opusdei.org

Seconda domenica di quaresima con il beato Álvaro: "Rendere più gradevole la vita agli altri"

Per la seconda domenica di Quaresima pubblichiamo un testo del beato Álvaro che ci spiega come i particolari di carità fraterna e di servizio verso gli altri possano aiutare a migliorare lo spirito di penitenza.

28/02/2021

Ascolta la lettura in italiano del messaggio del beato Álvaro in occasione della seconda domenica di Quaresima: Spotify Soundcloud

(Testo del 1° febbraio 1993, pubblicato in “Caminar con Jesús al compás del año litúrgico", Ed. Cristiandad, Madrid 2014, pp. 120-121).

Servire gli altri, preoccupandosi delle loro necessità spirituali e materiali, costituisce una delle pratiche di pietà cristiana tradizionali, che la Chiesa mette in primo piano soprattutto durante la Quaresima. In questo

tempo liturgico, desidero che curiate in modo speciale – insieme a una maggiore esigenza nella preghiera e nella mortificazione – i particolari concreti di carità fraterna, come ci ha insegnato il nostro santo e amatissimo fondatore, «in modo che le nostre conversazioni non girino intorno a noi stessi, in modo che il sorriso accolga sempre i particolari spiacevoli, per rendere la vita gradevole agli altri»[1].

Inoltre vi chiedo – lo chiede a tutti noi la Trinità Beatissima – di cercare le occasioni per migliorare il nostro spirito di penitenza proprio nel servizio di coloro che ci stanno accanto, per un motivo o per l'altro, sia pure per pochi istanti: nella nostra vita familiare, in seno alle famiglie delle mie figlie e dei miei figli Aggregati o Soprannumerari, nella convivenza quotidiana con i colleghi e con i compagni di lavoro… In una parola, mettete in pratica il

consiglio dell'Apostolo: portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo[2].

Nostro Padre ne parlava in questi termini: «Dovete metterci impegno, un impegno molto particolare nel rendere gradevole la vita agli altri, senza mortificarvi mai gli uni gli altri. Dicendo: cercherò di occuparmi io di qualche seccatura, pur di rendere più amabile il cammino divino degli altri»[3]. E aggiungeva: «Sappiate sopportare qualche noia allegramente e discretamente per rendere gradevole la vita agli altri, per rendere amabile il cammino di Dio sulla terra. Questo modo di fare è autentica carità di Cristo»[4].

In questo campo, figlie e figli miei, siate esigenti, attribuendo molta importanza alle piccole mortificazioni che rendono più lieto e amabile il cammino degli altri, vedendo sempre Cristo in loro, senza

dimenticare che un sorriso può essere, a volte, la migliore manifestazione dello spirito di penitenza»[5]. In tal modo i vostri piccoli sacrifici saliranno in Cielo *in odorem suavitatis*[6], come l'incenso che si brucia in onore del Signore, e si rafforzerà l'efficacia delle vostre preghiere per la Chiesa, per l'Opera, per le mie intenzioni.

---

[1] San Josemaría, Appunti di una meditazione, 13-IV-1954 (AGP, biblioteca, P01, IV-1963, p. 10).

[2] *Gal* 6, 2.

[3] San Josemaría, Appunti di una meditazione, 13-IV-1954 (AGP, biblioteca, P01, IV-1963, p. 12).

[4] *Ibid* , p. 11.

[5] San Josemaría, *Forgia*, n. 149.

[6] *Ef* 5, 2.

pdf | documento generato automaticamente da https://opusdei.org/it-ch/article/beato-alvaro-durante-la-quaresima-possiamo-rendere-piu-gradevole-la-vita-agli-altri/ (13/12/2025)